

SPARALA GROSSA

Di Stefania Rimini

DAL TG1 7 FEBBRAIO 2013 - BEPPE GRILLO – MOVIMENTO 5 STELLE

Fare il reddito di cittadinanza immediatamente, un reddito di cittadinanza di 900, 1000 euro vediamo quanto, a chi perde il lavoro, a chi non ce l'ha, agli esodati.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Reddito di cittadinanza vuol dire dare un reddito a 50 milioni di cittadini adulti. Poniamo che sia di 500 euro.

TITO BOERI – ECONOMISTA

Ecco viene fuori che il costo di questa operazione sarebbe attorno ai 300 miliardi, quindi un quinto del Prodotto interno lordo.

STEFANIA RIMINI

Invece sarebbe un'altra cosa il reddito minimo garantito?

TITO BOERI – ECONOMISTA

Poniamo che una persona abbia un reddito di 400 euro, ecco, noi daremo a questa persona 100 euro, quel tanto che gli basta per uscire dalla condizione di indigenza.

MENDICANTE

Prendo una pensione di 200, una pensione di invalidità a fine mese.

STEFANIA RIMINI

Quant'è la sua pensione?

MENDICANTE

250 euro.

STEFANIA RIMINI

250 euro.

MENDICANTE

Per un mese, solo che non ce la faccio.

STEFANIA RIMINI

Prima di ammalarsi aveva un suo lavoro?

MENDICANTE

Facevo l'autista. Stavo bene, adesso non sto in piedi.

STEFANIA RIMINI

Se lo Stato garantisse a tutti un minimo di 500 euro...

MENDICANTE

Ce la farei.

STEFANIA RIMINI

Ce la potrebbe fare?

MENDICANTE

Sì.

TITO BOERI – ECONOMISTA

Uno schema di questo tipo a 500 euro costerebbe attorno ai 7-8 miliardi.

STEFANIA RIMINI

Quindi in linea teorica...

TITO BOERI – ECONOMISTA

Quindi sarebbe senz'altro molto di più alla nostra portata. E' una cosa che andava fatta assolutamente in condizioni anche congiunturali migliori, di finanza pubblica migliori, purtroppo non è stata fatta. Questo poi ha portato a tanti altri interventi...

STEFANIA RIMINI

Micro...

TITO BOERI – ECONOMISTA

Micro, temporanei che poi alla fine ti costano anche di più.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Tipo la social card, e tanti piccoli interventi che costano molto metterli in piedi però poi danno scarsi risultati. Viviamo nella società della comunicazione, dove conta spiarla grossa perché la gente è disorientata, ha scarsa memoria e spesso non ci capisce del fiscal compact puoi raccontare quello che ti pare. I' Istat dice l'inflazione è 3% e qualcun altro dice è al 5. Non sappiamo esattamente a quanto ammontano i debiti fuori bilancio degli enti locali, non sappiamo nemmeno quanti sono i dipendenti delle partecipate della pubblica amministrazione. Siamo un Paese dove si danno i numeri, e il ruolo dell'informazione dovrebbe essere quello, appunto, di correggere il tiro, perché non puoi raccontarla su all'infinito, poiché alla fine abbiamo visto la Grecia a furia di dire quello che volevano poi è finita male ed è finita male quando si è scoperto che avevano truccato i conti. Stefania Rimini

PESCIVENDOLO MERCATO MILANO

Dai donne, dai ragazze... dai che devo partire...

SIGNORA

Me ne dai mezzo chilo?

PESCIVENDOLO MERCATO MILANO

Mezzo chilo, hai visto? Questa signora una volta comprava 3 chili, adesso mezzo chilo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Eppure i media celebrano a luglio un balzo nell'indice Istat della fiducia dei consumatori.

DAL TG3 31 LUGLIO 2013

Sale l'indice di fiducia dei consumatori in Italia, il più alto nell'eurozona.

DAL TG1 29 AGOSTO 2013

Questo mese la fiducia dei consumatori è al livello più alto dal 2011.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma cos'è cambiato? E' cambiato il metodo di rilevazione dell'Istat, l'orario e i giorni in cui telefonano a casa e questo ha determinato un effetto di rialzo di quasi 3 punti nel clima di fiducia di giugno rispetto al clima di fiducia di maggio.

DAL TG1 06 AGOSTO 2013 ENRICO GIOVANNINI – MINISTRO DEL LAVORO

Nel terzo o nel quarto trimestre potremmo finalmente avere un segno positivo congiunturalmente del Pil e quindi poter dire che la recessione è finita.

UOMO

Sono 5, 6 anni che parlano di ripresa, ma la ripresa non, ha visto la ripresa in coppa a Vespa.

SIGNORA MERCATO MILANO

Alla scuola mio nipote, mia figlia è ragazza madre, il bambino paga la quota massima, io ho mia nipote che ha 3 bambini, ha una casa, un bambino di 5 mesi, non le danno una casa e il comune... come si deve fare? Un ragazzo che è senza lavoro, non stanno facendo niente per l'Italia.

PERSONE AL MERCATO

Brava!

UOMO

Stanno dentro al pollaio. Troppi galli stanno e non concludono niente.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La verità è che stiamo tornando più poveri, quanto ci abbiamo rimesso dall'inizio della crisi?

FEDELE DE NOVELLIS – ECONOMISTA

Insomma, parliamo di una perdita del valore, della ricchezza finanziaria delle famiglie che dovrebbe essere qualcosa intorno ai 400 miliardi di euro.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E' per il crollo della borsa e il calo del valore dei Btp. Se poi ci aggiungiamo il fatto che l'85% del patrimonio degli italiani è investito nel mattone, che non gode di ottima salute. Per vendere casa ci vogliono 9 mesi. A Caltagirone in Sicilia, questi due negozi sono diventati un peso per la proprietaria che li ha ricevuti in eredità con tanto di mutuo da pagare.

SERENA D'ALESSANDRO

Sono riuscita dopo almeno un paio d'anni ad affittare il primo negozio a dei cinesi, pur dovendo accettare una cifra al di sotto della mia richiesta, però era indispensabile trovare una soluzione. Sull'altra unità immobiliare su cui verte comunque un grosso mutuo, ho una difficoltà estrema ancora oggi perché ho avuto in 5-6 anni un paio di offerte molto al di sotto del valore contabile del negozio. Speriamo che qualcosa si sblocchi...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma non si sbloccherà se è vero che l'anno prossimo i prezzi delle case caleranno ancora del 3,5%. Ma non dicevano nel 2008 che da noi la bolla immobiliare non c'era?

GIULIO TREMONTI – MINISTRO DELL'ECONOMIA - 14 LUGLIO 2008

Da noi le cose sembrano messe meglio, in ogni caso potete essere sicuri che il governo farà quanto basta e quanto è giusto e che è in grado di farlo.

GUALTIERO TAMBURINI – PRESIDENTE ASSOIMMOBILIARE - 19 OTTOBRE 2008

Io penso che non dovrebbe esserci una diminuzione dei prezzi come quella che noi vediamo negli Stati Uniti.

STEFANIA RIMINI

Ma le vostre previsioni sono per una...

GUALTIERO TAMBURINI – PRESIDENTE ASSOIMMOBILIARE - 19 OTTOBRE 2008

Stabilità.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Invece com'andata a finire?

LUCA DONDI – NOMISMA

Il calo dei prezzi è anche nell'ordine del 25% o del 30% in alcune zone. Il problema è che l'adattamento dei prezzi è molto lento, troppo lento rispetto all'andamento effettivo del mercato per cui il livello di prezzo è un'asticella troppo alta.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il problema non è solo riuscire ad ottenere un mutuo.

DONNA

A me magari potrebbero anche darmelo perchè comunque io sono dipendente statale eccetera, ma noi preferiamo non comprare casa momentaneamente, dati i prezzi e tutto preferiamo evitare.

DAL TG3 02 maggio 2013 - RENATO BRUNETTA

Monti con l'introduzione dell'Imu ha distrutto 300 mila posti di lavoro nel settore edilizio, ha fatto perdere il 20% del valore degli immobili.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Verità o bufala?

LUCA DONDI – NOMISMA

La componente Imu pesa per 3-400 euro l'anno in media per cui è di queste dimensioni su un acquisto che vale in media 200, 250, 300 mila euro.

STEFANIA RIMINI

Quindi l'imu sulla prima casa non ha distrutto il mercato immobiliare?

LUCA DONDI – NOMISMA

Ma no, assolutamente no, non possiamo dire questo...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma i tg ci martellano con la tesi brunettiana.

DAL TG1 02 maggio 2013 - RENATO BRUNETTA

Cancellare l'Imu sulla prima casa e dare la restituzione di quella che pagata nel 2012 è innanzitutto uno stimolo per far ripartire l'economia.

PENSIONATO

Brunetta con st'Imu ha fatto due marroni così. Vai te, suggerisci te a Saccomanni dove trovare i soldi, no? Tu sei tanto bravo e gli dici "guarda Saccomanni non c'è problema, ma certo loro si sono impegnati con il loro elettorato che gli dovevano togliere l'Imu alla prima casa, ai castelli, alle ville. Io non c'ho neanche quello, ma a me che me frega a me.

GISELLA BIANCHI

Non avete una casa in affitto?

PENSIONATO

Io non ho casa purtroppo, vivo nelle case del comune, del demanio.

UOMO

L'ho sempre pagata, perché io al piano terra ho 2, 3 locali e un locale risulta in più, perché lo tengo come deposito. Eh...ho sempre pagato l'Ici e adesso ho pagato un'altra volta la prima rata, la seconda la pago a dicembre. E che dobbiamo fare?

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il problema è che la casa non è più una riserva di valore per le banche perché se il mutuatario non riesce a far fronte alla rata, loro stesse poi non riescono a rivendere l'immobile. Ma allora, come mai continuano a costare così tanto?

LUCA DONDI – NOMISMA

In realtà oggi, per varie ragioni anche di sostenibilità complessiva di alcuni bilanci, bancari tra questi, si preferisce quello che dicono gli inglesi "extend and pretend", cioè "allunga e fai finta". Però allontana e allunga il periodo di crisi e le prospettive di ripresa.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

In poche parole, se dessero alle case il prezzo giusto, quello che veramente valgono, si aprirebbero dei buchi nei bilanci di banche, assicurazioni e altri enti che hanno proprietà in portafoglio. Pertanto per non far saltare per aria loro, i prezzi non calano e il mercato non riparte. Ma questo è meglio non raccontarlo alla gente che non riesce a comprar casa né a venderla. E' meglio raccontare la favoletta che basta cancellare 250 euro medi di Imu per far ripartire l'economia.

DAL TG1 29 AGOSTO 2013 – SILVIO BERLUSCONI

Promessa realizzata sull'Imu sulla prima casa, sui terreni e sui fabbricati agricoli abbiamo mantenuto gli impegni e l'etica in politica è mantenere la parola.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Avrebbero potuto mantenere la parola con i giovani precari, a cui nel 2010 avevano promesso un fondo di 50 milioni per metter su casa.

CONFERENZA STAMPA 24 NOVEMBRE 2010 - GIORGIA MELONI – MINISTRO DELLA GIOVENTU'

Consente l'accesso al mutuo, alle giovani coppie che non riescono ad ottenere il mutuo in ragione del tipo di contratto di lavoro che hanno.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Per esempio questa coppia che vive a Mogliano Veneto, lui tecnico ospedaliero, lei insegnante di sostegno precaria, hanno provato ad ottenere il mutuo agevolato, ma si sono scontrati con la differenza tra gli annunci e la realtà.

ANNA BOEMIO

In realtà, diciamo, una postilla dice appunto che il contratto a tempo determinato dovrebbe avere un reddito annuo che corrisponde al 51% del reddito familiare, per cui, in teoria, io dovrei guadagnare più di mio marito pur lavorando 10 mesi l'anno.

STEFANIA RIMINI

Cioè, una regola...

ANNA BOEMIO

Assurda.

ANDREA SILVESTRI

Assurda. Poi c'è stata la banca, appunto questo responsabile che è un responsabile a livello del Veneto.

ANNA BOEMIO

Del Triveneto.

ANDREA SILVESTRI

Che ci ha detto addirittura che con questo fondo statale nel Triveneto è stato erogato un solo mutuo.

ANNA BOEMIO

Sì, dal 2008. Quindi provando poi a chiedere un mutuo senza, ovviamente...

STEFANIA RIMINI

Senza agevolazione.

ANNA BOEMIO

Senza agevolazione

STEFANIA RIMINI

Cosa vi ha risposto la banca?

ANNA BOEMIO

La banca ha risposto, ha detto che al momento non è possibile.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Adesso il governo Letta ha rivisto i requisiti, staremo a vedere se sarà un altro pacco propinato ai giovani, perché poi il problema principale rimane: se non hanno il lavoro, con cosa lo pagano il mutuo?

STEFANIA RIMINI

Ti comprerai una casa?

RAGAZZA

Sì, nell'8000.

STEFANIA RIMINI

Ma quanto si prende col contratto di apprendistato?

RAGAZZA

Io prendo sui 900. Ho un fratello di 30 che inizierebbe, vorrebbe...

STEFANIA RIMINI

Non trova da lavorare?

RAGAZZA

No.

STEFANIA RIMINI

Anche lui è disponibile ad andare a qualsiasi paga?

RAGAZZA

Ovunque.

STEFANIA RIMINI

Ovunque.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

I giovani che si mettono in proprio non trovano i capitali per far partire le aziende.

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Noi dobbiamo ringraziare la banca che magari ci ha dato anche dei soldi facendoci un'assicurazione sulla vita perché noi l'unica cosa che possiamo dare è la vita, no? Quindi abbiamo un piccolo anticipo fatture.

STEFANIA RIMINI

Che vuol dire che se voi tirate le cuoia, Dio non voglia...

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Il mio socio paga il capitale sulla mia, sì...

STEFANIA RIMINI

Avete...

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Sì, ma io dico, siamo stati fortunati, veramente fortunati, perché se mi metto nei panni di uno di 24 anni come me che è partito con zero capitale in questo Paese non ce la fa.

STEFANIA RIMINI

Te quanti anni hai adesso?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

30. 30 e sono triste e arrabbiato. Perché non riesco proprio a crescere come azienda.

STEFANIA RIMINI

Cioè voi qua quanti ne avete di dipendenti?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Di dipendenti nessuno, sono tutti in partita Iva che hanno più mandatarî, cioè che loro vanno un giorno qua, un giorno da un'altra parte, un giorno da un'altra parte.

STEFANIA RIMINI

Ma quindi i dipendenti fissi a posto, a tempo indeterminato?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE -

Non riusciamo, non riusciamo...

STEFANIA RIMINI

Perché?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

E' questo il nostro scopo, avremmo lavoro noi per i giovani, avremmo lavoro per altre 4 persone.

STEFANIA RIMINI

A tempo indeterminato?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Però il problema nostro è che paghiamo tutti, tutti, cioè abbiamo zero insoluti dal 2008, ma il problema nostro è che non possiamo pagarlo il giorno 10 del mese, perché quel poco che abbiamo, comunque, che ci danno in banca.

STEFANIA RIMINI

Quello che incassate vi serve per tener dietro agli ordini?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Ordini e star dietro agli ordini vuol dire fare aspettare i clienti anche 6 mesi per preventivi, eh.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi il paradosso è che sono dei giovani che creano precariato per altri giovani e questo a causa della carenza di liquidità. Perché poi devono averne anche per placare le pretese del fisco.

DAVIDE TERRAGIN – IMPRENDITORE

Gli esperti ci dicono "state crescendo troppo in fretta, arrivati a quell'utile lì, su quell'utile ci paghi le tasse giustamente", peccato che sia quest'anno il secondo anno della nostra attività, allora devi pagare non il 50%, 70% delle tasse che pagano, ma il 100% perché devi pagare in anticipo anche la rata dell'anno successivo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Però il Governo Letta ha appena fatto un piano lavoro proprio per far assumere i giovani.

DAL TG1 26 GIUGNO 2013 - ENRICO LETTA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Attraverso forme di decontribuzione per le imprese che assumono giovani in difficoltà economica o convertono contratti temporanei in contratti a tempo indeterminato.

DAL TG1 27 GIUGNO 2013 ENRICO GIOVANNINI – MINISTRO DEL LAVORO

Parliamo di circa 200 mila soggetti potenzialmente attivabili di cui circa 100 mila come occupati a tempo indeterminato e 100 mila attivati con gli altri strumenti.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Proviamo a verificare se i conti tornano. Quanto risparmierebbe un'azienda su ogni nuovo assunto, considerato che in media un giovane costa 24 mila euro all'anno?

TITO BOERI – ECONOMISTA

In ogni caso i conti non tornano perché il risparmio sarebbe attorno al 33%...

STEFANIA RIMINI

Quindi?

TITO BOERI – ECONOMISTA

... di questo importo, quindi diciamo che mensilmente 8 mila euro su base annua, 670 circa mensili. Quindi se dividiamo la somma che è stata allocata per questo schema, i 225 milioni praticamente che...

STEFANIA RIMINI

All'anno...

TITO BOERI – ECONOMISTA

Nel punto massimo, nell'anno in cui ce ne saranno di più... per questi...

STEFANIA RIMINI

Quanto viene fuori?

TITO BOERI – ECONOMISTA

Viene fuori che sono circa 28 mila...

STEFANIA RIMINI

Nuovi posti di lavoro.

TITO BOERI – ECONOMISTA

Nuovi posti di lavoro.

STEFANIA RIMINI

Non 200 mila.

TITO BOERI – ECONOMISTA

Non certo 200 mila.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma soprattutto se io sono un imprenditore e non ho domanda, per quale motivo dovrei ampliare gli organici?

STEFANIA RIMINI

Assumerete?

ENRICO BIOLO – IMPRENDITORE

Non ci aiuta perché con il mercato altalenante un impegno a tempo indeterminato noi come azienda è difficile da...

STEFANIA RIMINI

Avete paura ad assumere?

ENRICO BIOLO – IMPRENDITORE

Esatto, penso sia difficile per tante aziende...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Invece quello che chiedono è di avere un po' di respiro con le tasse, almeno per i primi tre anni.

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Basterebbe quello a noi, eh. Perché se i primi tot. anni aziende meritevoli... il 19% di tasse... Quindi noi assumiamo i primi 3 anni, poi se siamo bravi continuiamo con i nostri dipendenti e aumentiamo e paghiamo come tutti.

STEFANIA RIMINI

Ma non solo quelli diciamo entro i 30 anni perché se no siete rovinati...

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Ma no, ma no, neoassunti, neoassunti di una piccola azienda che dimostra di avere lavoro, ma lo dimostra... Ti viene proprio di andare in Carinzia non so... eh beh... arrivano gli opuscoli eh...

STEFANIA RIMINI

Per fare cosa?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Per fare impresa in Austria.

STEFANIA RIMINI

Ah, fa proprio il confronto.

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE -

Sì, schemino, il confronto dice "tu stai pagando x, vieni qua e paghi meno". Se mi arrivasse un opuscolo così dall'Italia veramente mi ubriaco.

STEFANIA RIMINI

Perché è fatto bene?

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Sì, ma è sintetico, semplice, noi abbiamo fatto dei prospetti dal consulente del lavoro, cioè siamo andati da, abbiamo pagato un consulente del lavoro, perché ci dica "se noi dobbiamo pagare un dipendente tot, quanto ci va a costare alla fine della fiera?"

STEFANIA RIMINI

Avete dovuto spendere...

MARCO DRESSENO – IMPRENDITORE

Ci han mandato uno schema che non era così.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

In Sicilia a Carini c'è questa azienda che porta la connessione internet dove non arriva la banda larga. Per questo hanno bisogno di piantare per terra delle antenne che impegnano 1 Watt, come un telefonino. Fosse semplice.

ALESSIO GENOVA – IMPRENDITORE

Noi dovremmo presentare solamente questa. La Scia al comune di competenza, la copia di questa deve andare all'Arpa, noi avremmo concluso.

ANTONIO CONDORELLI

E invece?

ALESSIO GENOVA – IMPRENDITORE

Invece sostanzialmente dalle risposte del comune nelle nostre richieste eccetera, eccetera siamo qui dopo tre mesi per fare un buco da 1 metro e 30.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma per comunicare con la pubblica amministrazione non si può usare la posta elettronica certificata?

ALESSIO GENOVA – IMPRENDITORE

In particolare mi ricordo l'ultima, il comune non sapeva nemmeno il proprio indirizzo di posta certificata, ce lo aveva dato ma era errato.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Comunque la bufala più annosa è quella della carta d'identità elettronica: i primi sproloqui risalgono al 2000.

DAL TG3 10 NOVEMBRE 2000- ENZO BIANCO – MINISTRO DELL'INTERNO

"Il 21 dicembre riusciremo a consegnare la prima carta d'identità elettronica".

La distribuzione verrà completata nell'arco di un paio d'anni.

DAL TG1 12 MAGGIO 2008

Con la carta d'identità elettronica con riconoscimento dell'impronta digitale entro fine anno in tutti gli 81mila comuni italiani.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

In quanti comuni italiani?

DAL TG1 12 MAGGIO 2008

In tutti gli 81mila comuni italiani!

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

A parte che i comuni italiani sono 8.100, facciamo la prova se riusciamo ad averla almeno nei grossi Comuni, come a Napoli.

GIORGIO MOTTOLA

Un'informazione, per la carta d'identità elettronica?

IMPIEGATA

Tutto sospeso.

GIORGIO MOTTOLA

Tutto sospeso?

IMPIEGATA

Dal mese di maggio.

GIORGIO MOTTOLA

E come mai?

IMPIEGATA

Allora, la carta di identità elettronica, se lei non lo sa, la facevamo solo noi, con due operatori e una macchina per tutta Napoli. A un certo punto è finito il materiale che si mette dentro. Se me lo mandavano... ma non l'hanno mandato più. Il comune non lo compra... chi lo deve comprare... è così.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi in questo momento è tutto sospeso?

IMPIEGATA

Dal mese di maggio.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi a Napoli niente perché era finito il toner delle stampanti e a Milano?

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Buongiorno sono Rita, come posso aiutarla?

GISELLA BIANCHI

Pronto, buongiorno, io vorrei delle informazioni per fare la richiesta della carta d'identità elettronica.

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Con la prima disponibilità arriviamo a marzo 2014.

GISELLA BIANCHI

E come mai così tanto tempo?

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Perché ci sono tantissime richieste e bisogna prenotarle almeno 6 mesi prima.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

C'è da aspettare 6 mesi e in più l'operatrice del call center non sa neanche a cosa serve la carta elettronica e pare che ti voglia scoraggiare.

GISELLA BIANCHI

Però la carta di identità elettronica ha dei servizi che quella cartacea non ha, giusto?

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Ma no, è solamente un attimino più piccola, cioè ti sta nel portafoglio, ma alla fine il servizio è identico.

GISELLA BIANCHI

Perché ho sentito che dentro la carta di identità si potevano inserire anche il codice della sanità, tutte queste, tutte informazioni.

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Questa cosa non la so, vado a verificarla, perché mi giunge... vado a verificarla anch'io...

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Attenda un attimo in linea. Signora stavo guardando anch'io, mi scusi per l'attesa.

GISELLA BIANCHI

No, mi dica.

CENTRALINISTA CALL CENTER COMUNE DI MILANO

Posso dirle che la carta di identità elettronica è un documento di riconoscimento e carta di servizi di tipo elettronico, per dimensioni e funzioni è molto simile a un bancomat, oltre ad essere un documento di riconoscimento permette al cittadino di effettuare pagamenti elettronici. Come il pagamento multe, ticket sanitari e altro. Però è lo stesso discorso che può fare online i pagamenti identificativi con la propria tessera sanitaria, non è che consente di avere chissà quali altro tipo di agevolazioni.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E allora che li abbiamo spesi a fare 60 milioni fino ad oggi? Così lo Stato spreca i soldi delle nostre tasse, invece di tagliare le spese improduttive. Cioè la mitica spending review che vuol dire per esempio chiudere gli uffici pubblici che non servono.

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Allora c'è l'ufficio ad Asti, questa è l'agenzia di Nizza – Monferrato, da spending review questa dovrebbe essere una delle agenzie piemontesi che dovrebbero essere chiuse. In teoria doveva essere chiusa a maggio, attualmente è ancora aperta.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'ufficio di Nizza Monferrato dell'Agenzia delle Entrate deve essere chiuso e i dipendenti trasferiti, per "esigui carichi di lavoro". Questa è una zona di artigiani e commercianti e lui dovunque va trova accertati.

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Diciamo che la percentuale è spaventosa, io considero, di quelli che trovo, almeno il 70-80% mi parla di un accertamento. Giovedì mattina, ore 9, Confartigianato, un artigiano che non può pagare le scadenze perché ha un accertamento. Ore 10 vado da un cliente, anche lui partita iva, anche lui con un accertamento, ore 11 vado in una ditta, anche loro hanno un accertamento. Da lì sono abbastanza perplesso, vado in banca e chiedo ma anche i vostri clienti si lamentano di avere accertamenti a tappeto? E il dipendente stesso della banca che...

STEFANIA RIMINI

Il cassiere.

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Che mi dice guarda io ho un accertamento per una casa. Vado dal commerciante che conosco, vicino al mio ufficio e gli chiedo ma c'è un'associazione commercianti, da queste parti per fare una bella raccolta di firme, qualcosa, una lettera all'agenzia delle entrate, perché qua hanno tutti l'accertamento...

STEFANIA RIMINI

Eh, e lui?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Veramente abbiamo un accertamento anche noi perché nel 2008 abbiamo aiutato nostro figlio a cambiare l'auto.

ATTILIO BEFERA –DIRETTORE AGENZIE DELLE ENTRATE

Ma noi ogni anno recuperiamo dai 2 ai 3 miliardi in più di denaro rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato. Quest'anno a metà anno siamo perfettamente in linea con i dati dell'anno scorso e quindi la previsione a fine anno può essere di nuovo sui 12-13 miliardi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma come fanno a saperlo prima che riusciranno a recuperare 13 miliardi? E' perché danno agli uffici periferici dei budget operativi, che vuol dire "tu quest'anno mi devi tirare su tot".

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Un mio amico artigiano è il secondo anno che ha aperto è in difficoltà.

STEFANIA RIMINI

Dichiara di più per essere congruo?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Paga 6mila euro di tasca sua in più per essere congruo.

STEFANIA RIMINI

Che non ha guadagnato?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

No. Qua l'economia è bloccata, non si fanno più spese ma non solo cambiare l'auto, anche investimenti in azienda, assunzioni di personale.

STEFANIA RIMINI

Perché?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

E' tutto fermo perché qualunque spesa ulteriore potrebbe essere non giustificata.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E naturalmente anche lui è accertato.

STEFANIA RIMINI

Quindi praticamente le contestano cosa?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Per il 2007, per il biennio 2007-2008 un incremento patrimoniale di 1400 euro, cioè un aumento del mio patrimonio di 1400 euro non giustificato.

STEFANIA RIMINI

E che cosa comporta?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Comporta il ricalcolo del reddito sulle spese sostenute.

STEFANIA RIMINI

E quanto le chiedono?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

In definitiva 24 mila per il 2007 e 49 mila per il 2008.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma secondo il direttore dell'Agencia delle Entrate, il redditometro serve solo a far paura al contribuente.

ATTILIO BEFERA –DIRETTORE AGENZIE DELLE ENTRATE

A noi ci interessa che la somma del reddito speso in un anno sia coerente con il reddito dichiarato. Una volta dimostrato anche in modo logico, anche indiretto, anche attraverso documentazione non strettamente connessa, si determina la coerenza, si ridetermina la coerenza e tutto finisce lì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ed è vero che tutto finisce lì?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Tanto per farla breve mi avessero detto "ah, dall'acquisto di quest'auto mancano 1400 euro". Io sarei andato a vedere, sull'auto singola e ho detto "cavolo ma avrò fatto un assegno di caparra, andavo a vedermi il conto corrente e trovavo l'assegno di caparra. No, cioè praticamente non mi trovano 1400 euro perché non han guardato questo.

STEFANIA RIMINI

Comunque insomma da una differenza che loro riscontrano di 1400 euro quanti gliene chiedono?

LUCA CHIUSANO – SUBAGENTE ASSICURATIVO

Un totale di 24 più 49mila, siamo sui 74-75mila. Io infatti onestamente ve lo dico volevo anche denunciarli per tentata estorsione ma il mio commercialista mi ha frenato.

STEFANIA RIMINI

Scusi, scusi dottor Befera una domanda?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Praticamente che cosa è successo? Sono andati a confrontare il suo patrimonio, casa, auto e spese ed è saltata fuori un'incongruenza "non giustificata" di 1400 euro e allora sono andati indietro a ricalcolargli il reddito che avrebbe dovuto avere secondo loro e gli deve pagare più di 70mila euro per due anni. Ora, quando noi da casa leggiamo dichiarazioni tipo "scoperti redditi nascosti per 17 miliardi", pensiamo che questi 17 miliardi entrano in cassa, non è così, perché bisognerà calcolare qual è l'imposta, caso per caso, e poi vedere come vanno a finire i contenziosi. Un numero la dice lunga su tutto, alla fine. Il numero è questo, 545 miliardi non riscossi da Equitalia in 12 anni, è una cifra mostruosa. E la maggior parte, nella maggior parte dei casi, si tratta di grandi evasori. Questo vuol dire che i piccoli, con i quali Equitalia è forte, alla fine pagano, mentre i grossi scappano. E adesso siamo alla crisi fiscale preterminale, con il pareggio di bilancio obbligatorio in costituzione ogni nuova spesa deve essere coperta. Vuoi abolire l'imu? Bene, ti prendo 200 euro di detrazione a quei 6 milioni di cittadini che erano stati così ingenui da farsi la previdenza integrativa, siccome non bastano pensano di tirarli su con l'iva, ma negli ultimi 8 mesi il gettito è calato di 3 miliardi e 7, e allora alla fine dove andranno a prenderli? Vedi alla voce benzina. E poi non c'è

da meravigliarsi se le famiglie spendono il meno possibile e le aziende hanno paura ad investire.

LUCA PORTA - STAGIONATORE

Avevamo voglia di fare investimenti per appunto, insomma, allargarci però noi questo investimento l'abbiamo fatto ma l'abbiamo fatto con dei mutui e quindi con degli anni adesso uno non può partire con un investimento e non sapere cosa c'è domani... dall'oggi al domani...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Qui siamo in una zona artigianale nella cintura di Milano. Si tenta con ogni mezzo di tenere aperta l'attività.

CARROZZIERE

Se uno ipotizza di fare un qualsiasi cosa tra una settimana, non dico che è un'incoscienza adesso come adesso però è un rischio.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La media in Italia è che stanno chiudendo 35 aziende al giorno.

GOMMISTA

Eh, molti hanno chiuso, molte si sono spostate, qualcuno è andato all'estero.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il Pil è stimato in calo dell'1,8%. Ma non dovevamo essere fuori dal tunnel?

DAL TG1 19 AGOSTO 2013 FLAVIO ZANONATO - MINISTRO DELLO SVILUPPO

"Abbiamo tutta una serie di dati interessanti e positivi, per esempio ormai è certo che alla fine dell'anno il Pil ripartirà, ri inizierà a crescere".

MARIO SEMINERIO – ECONOMISTA

Rischiamo comunque di fare bancarotta.

STEFANIA RIMINI

Ah, rischiamo comunque di fare bancarotta.

MARIO SEMINERIO – ECONOMISTA

Ma sì perché le aziende non riescono più a fare fronte mediamente al servizio del debito perché i fatturati sono in calo. Il rischio è che si supera un livello di non ritorno oltre il quale la disoccupazione determina crollo del gettito, il crollo del gettito determina buchi fiscali, i buchi fiscali vengono affrontati con ulteriori tagli o con aumenti di imposta o con patrimoniali straordinarie, a quel punto lì la struttura non regge più, a quel punto lì, si rischia veramente il default sovrano che fa seguito a una serie di default privati.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Bisognerebbe trovare il modo di spezzare il circolo vizioso, ma per i politici è più facile raccontare ai cittadini che è tutta colpa delle banche.

DAL TG1 1 MARZO 2012 - ANGELINO ALFANO

Le banche devono riversare questi oltre 100 miliardi che hanno avuto a tasso agevolato dalla banca centrale europea a beneficio delle famiglie, dei cittadini e delle imprese, questi soldi devono finire nelle tasche dei nostri concittadini.

STUDENTESSA

Beh, le banche stanno sempre appunto dalla parte di chi ha il potere, anche loro hanno iniziato a giocare in borsa.

CASALINGA

Ah, le banche poi...son tutti ladri.

DA PIAZZAPULITA DEL 20 OTTOBRE 2012 - NIKI VENDOLA

Io sono matto oppure è vero che gli stati si indebitano per dare ossigeno alle banche che a loro volta (e alle società finanziarie), che a loro volta speculano sul nostro dolore.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E poi invece di prestarli le banche italiane avrebbero usato i soldi ricevuti dalla Bce all'1% per comprarsi titoli di stato che rendono il 4 o il 5. Verità o propaganda?

MARIO SEMINERIO - ECONOMISTA

Quando io banca compro un titolo di stato non ho una ponderazione per il rischio, cioè non devo fare accantonamenti perché il titolo di stato viene considerato, a torto o a ragione, un impiego sicuro.

STEFANIA RIMINI

Mentre invece quando io banca devo prestare a te...

MARIO SEMINERIO - ECONOMISTA

Servono accantonamenti, esatto, in funzione della rischiosità.

STEFANIA RIMINI

Un milione, devo metterne da parte?

MARIO SEMINERIO - ECONOMISTA

Esatto, esatto...

STEFANIA RIMINI

E questo limita la mia capacità di prestare?

MARIO SEMINERIO - ECONOMISTA

Questo limita la mia capacità di prestare...

STEFANIA RIMINI

Ma sono regole o ogni banca può fare come le pare?

MARIO SEMINERIO - ECONOMISTA

Sono regole che hanno un regolatore nazionale.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Secondo le regole, tu banca, ogni volta che presti dei soldi, ne devi accantonare mentre, comprando i titoli di stato non devi accantonare perché è considerato meno rischioso. Alla fine comunque la Bce ha prestato alle nostre banche 255 miliardi all'1%, perché dopo aver fatto per anni finanza allegra anziché impresa, erano in crisi di liquidità, e comprano titoli di stato al 4% pressate dal governo che ha bisogno di soldi. Quindi la politica fa del basso populismo quando dice che le banche speculano

comprando i titoli del nostro debito che la politica stessa ha creato, e in Italia l'intreccio banca politica è noto... dopo la pubblicità.

PUBBLICITA'

Allora, le nostre banche sono piene di titoli di stato che hanno dovuto comprare per pagare il debito, e se l'Italia va male questi titoli perdono di valore perché lo spread va su. Questo benedetto spread, di cui tutti sappiamo tutto, tranne uno che dice: è un'invenzione

DA "LA TELEFONATA" CANALE 5 - 26 FEBBRAIO 2013

MAURIZIO BELPIETRO

Ma vediamo un po' di capirci

SILVIO BERLUSCONI

"Smettiamola con questa storia dello spread. Abbiamo vissuto felicemente per tanti anni senza preoccuparci dello spread, lo spread è un'invenzione di due anni fa. Lasciamolo stare. Va bene calcolare quali sono gli interessi che il Tesoro paga per avere soldi dagli investitori istituzionali, ma non confrontiamoci sempre comunque con la Germania. Non ha importanza".

FEDELE DE NOVELLIS – ECONOMISTA

Invece lo spread non solo è sempre esistito ma noi abbiamo sempre saputo che è una variabile molto importante.

STEFANIA RIMINI

Perché?

FEDELE DE NOVELLIS – ECONOMISTA

Una variabile che misura la solidità di un paese e quindi in qualche senso uno spread che ha un valore positivo, soprattutto per un paese che è all'interno di un'area valutaria comune è una cosa gravissima perché vuol dire che il merito di credito dello Stato non è il massimo possibile. Visto che lo Stato è quello che ci pagherà le nostre pensioni, faremmo bene a preoccuparci molto dello spread.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Perché più sale lo spread e più paghiamo di interessi sul debito pubblico che ormai ha sfondato i 2mila miliardi. Ma tanto, i nostri governanti non ci hanno sempre detto che non c'è da preoccuparsi?

TG3 30 SETTEMBRE 2010 - GIULIO TREMONTI

"l'Italia in una tasca ha il debito pubblico, purtroppo, ma nell'altra tasca ha una grandissima ricchezza delle famiglie".

TG3 08 DICEMBRE 2011 - SILVIO BERLUSCONI

"Uno stato indebitato e dei cittadini invece benestanti, questa è la situazione vera dell'Italia quindi non dobbiamo essere preoccupati".

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma cosa volevano dire? A forza di ripeterlo, l'hanno capito anche i tedeschi della Bundesbank.

ROBERTO PEROTTI – ECONOMISTA

Questa posizione è totalmente controproducente perché allora ovviamente la reazione è... e va beh, allora se state così bene perché venite a lamentarvi tanto con noi? Ed è controproducente perché la conseguenza di questo è va beh allora facciamo una bella patrimoniale e quindi eliminiamo il problema.

STEFANIA RIMINI

E il cittadino paghi il debito dello stato.

CITTADINO

Veramente sto pagando il mutuo, ed è anche tosta. A risparmiare non si riesce a risparmiare più nulla, nemmeno a fare le ferie a momenti.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E anche se la ricchezza privata non è più tanto florida, i nostri politici ci stanno facendo un pensierino.

DA BALLARÒ DEL 21 GIUGNO 2011 - GIULIANO AMATO

Per la verità la mia idea, che esposi mesi fa, era l'idea di un'imposta sulla ricchezza, il che è diverso da due punti di vista, primo perché è destinata ad essere pagata dai ricchi, secondo, o dai più ricchi, rispetto ad altri.

DA CHE TEMPO CHE FA DEL 23 OTTOBRE 2011 - GIANFRANCO FINI

E poi la patrimoniale, questo sì ma non voglio essere cattivo.

FABIO FAZIO

Lei pensa ad una patrimoniale strutturale, come dire...

GIANFRANCO FINI

Io penso a un principio bisogna tirar la cinghia, chi ha di più deve dare di più.

ROBERTO PEROTTI - ECONOMISTA

Però anche qui se uno fa due conti vede subito che la cosa non può funzionare perché il debito pubblico, quindi anche solo per ridurlo a 100, al 100% del pil ci vogliono circa 320-350-400 miliardi. Lei si immagina una patrimoniale di 400 miliardi, una patrimoniale di 400 miliardi vuol dire circa un quarto del reddito nazionale italiano, cioè di quanto guadagnano tutti gli italiani in un anno. Vorrebbe dire che molta gente dovrebbe vendere le case perché la casa non è un bene liquido, non puoi vendere un decimo della tua casa, una finestra, una porta, un bagno per pagare... o la vendi tutta o non...

STEFANIA RIMINI

La patrimoniale.

ROBERTO PEROTTI - ECONOMISTA

Ovviamente la patrimoniale non la pagano, diciamo, la parte meno abbiente della popolazione.

DAL TG3 26 GENNAIO 2013 - SUSANNA CAMUSSO

"Noi pensiamo che la patrimoniale serva in questo paese e che serva e serva discuterne e serve farla".

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Peccato che una patrimoniale di questi tempi servirebbe solo a chiudere buchi di bilancio e non a ridistribuire ai poveri togliendo ai ricchi. Si compenserebbe il debito dello Stato con la ricchezza dei privati senza nessun beneficio ulteriore per lo sviluppo, cioè ti prendi la botta in testa e te la tieni.

COMMERCIANTE

Non si fa, la crisi non si risolve facendo, mettendo tasse su tasse, voglio dire... diamo il lavoro sì, fate in modo che un ragazzo viene da me, lavora, gli do la settimana quel che vuole... però lo Stato cioè stai calmo perché un ragazzo che viene a lavorare con me non è che mi rende 20mila euro all'anno, e invece lo Stato vuole 20 mila euro, le tasse il 20%, 21% su 20mila euro che non mi porta e i conti non tornano. Lo mando fuori al ragazzino.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Sta parlando del "cuneo fiscale". Era la prima riforma da fare e andava fatta 10 anni fa.

DAL TG3 3 APRILE 2004 - FRANCESCO RUTELLI

Diamo più risorse alle imprese che investono riducendo il costo del lavoro.

DAL TG1 4 APRILE 2006 - ROMANO PRODI

Con questi 5 punti noi abbiamo un lavoratore medio che avrà circa 600 euro di reddito all'anno in più.

DAL TG1 23 MAGGIO 2007 - ENRICO LETTA

Per il rilancio della competitività, oggi questa promessa viene mantenuta.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ed è stata mantenuta la promessa con gli imprenditori?

ALESSIO GENOVA - IMPRENDITORE

Sostanzialmente, considerando quelli che sono i costi Inps, quindi il 33% da aggiungere alla retribuzione base di questa persona, il 7% di tfr e il 4% di irap, ci ritroviamo con dover corrispondere uno stipendio base con un costo aziendale del 44% superiore rispetto allo stipendio che noi corrispondiamo alla persona assunta. Quindi prima di assumere una persona ci dobbiamo pensare parecchio.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E' il famigerato cuneo fiscale che non è stato tagliato negli anni in cui l'economia andava bene e il risultato è che adesso rischiamo di veder calare non il cuneo fiscale, ma proprio il netto in busta.

LAUREATO IN STATISTICA

Ho iniziato a lavorare la scorsa settimana presso una multinazionale dell'informatica come stagista.

GISELLA BIANCHI

Quanto prendi?

LAUREATO IN STATISTICA

Contratto lordo 1290 e credo sia un contratto, tra virgolette, eccezionale visto ciò che proponeva il mercato. Diciamo che in questi 4 mesi di disoccupazione sono stato

contattato da diverse aziende, mediamente lo stipendio che mi proponevano, il rimborso che mi proponevano era di 600-700 euro.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'aumento della disoccupazione crea pressioni al ribasso sui salari. Non c'è un altro modo per uscire dalla crisi?

DANIEL GROS – ECONOMISTA

Una cosa che converrebbe pensare in Italia è di come recuperare la produttività.

STEFANIA RIMINI

E come si fa? Perché questo proprio non lo riusciamo a capire.

DANIEL GROS – ECONOMISTA

Per la produttività non c'è bottone che la politica possa spingere. A livello delle aziende deve essere chiaro che magari alcune cose devono cambiare, si devono, si deve riorganizzare il lavoro e, soprattutto, penso che si debba pensare a lavorare di più per lo stesso salario.

PACO SANNINO

Che lavoro fa?

IMPIEGATO

Lavoro alle Poste.

PACO SANNINO

E' un lavoro stabile?

IMPIEGATO

Si

PACO SANNINO

Senta pur di tenerlo questo lavoro sarebbe disposto a lavorare di più, cioè più ore alla stessa paga?

IMPIEGATO

Eh... non lo so in realtà, dipende dall'offerta di lavoro.

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

Beh prima di tutto il più grosso datore di lavoro è lo Stato e io non vedo nessun elemento, quando parlo di Stato, enti pubblici, parapubblici eccetera, lì non c'è alcuna riforma o tentativo di aumento della produttività, quindi meritocrazia, mercato del lavoro e via di seguito.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Un tentativo lo stanno facendo in Veneto: dal primo settembre tengono gli ospedali aperti per gli esami diagnostici anche di sera, tre volte alla settimana e un po' anche al sabato e alla domenica.

LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO

Beh, la grande sfida è quella di pensare che le nostre macchine lavoreranno molto di più, 700 richieste in un solo ospedale in 4 giorni, e quindi si consumeranno molto velocemente e avremo sempre la tecnologia nuova.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E poi l'obiettivo è tagliare le liste d'attesa.

PAZIENTE1

Dovevo aspettare molto.

STEFANIA RIMINI

Quanto doveva aspettare?

PAZIENTE1

Da giugno fino prima a febbraio, dopo m'hanno spostato a maggio.

STEFANIA RIMINI

Eh, invece adesso è qui...

PAZIENTE1

Invece mi hanno telefonato e sono arrivato oggi.

PAZIENTE 2

1 giorno abbiamo aspettato.

PAZIENTE 3

Sei, sette giorni

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Costo dell'operazione per la Regione: 30 milioni.

STEFANIA RIMINI

Quanto dovete dare di più ai medici e agli infermieri per farli stare il sabato o la sera?

RITA FINOTTO – DIRETTORE SANITARIO ULSS 12 VENEZIANA

Per farli stare, proprio per questo tipo di attività, i medici vengono pagati 100 euro l'ora.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Perché bisogna pagar loro il notturno e il festivo. Ma quindi negli orari normali le macchine sono già sfruttate al massimo?

STEFANIA RIMINI

Ma voi le risonanze magnetiche le usate solo la mattina o anche il pomeriggio?

GIUSEPPE DAL BEN – DIRETTORE GENERALE ULSS 12 VENEZIANA

Noi vogliamo usarle durante tutta la giornata.

STEFANIA RIMINI

Ma attualmente le usate...

GIUSEPPE DAL BEN – DIRETTORE GENERALE ULSS 12 VENEZIANA

Attualmente le utilizziamo tutta la giornata e vogliamo utilizzarle anche con questo piano durante gli orari serali.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Siamo andati a vedere alla Radiologia di Padova un pomeriggio e c'erano 2 Tac e 2 Risonanze Magnetiche. Su 4 macchine, solo una delle Tac stava funzionando, le altre 3 erano spente. Anche nel reparto di Pediatria c'era una Tac e non andava. E idem nel reparto di Ortopedia, la tac non lavorava e la risonanza era spenta.

TECNICO

E' spenta.

DAVIDE FONDA

Cioè?

TECNICO

Non funziona più.

DAVIDE FONDA

Perché?

TECNICO

Perché non fa più immagini di qualità.

LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO

La vera sfida è quella di pensare che la lista d'attesa va abbattuta facendo lavorare di più le macchine, a me sembra fondamentale questo, i risultati ci sono.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Questo è il foglio dell'orario settimanale dei tecnici: è pieno di buchi. Abbiamo calcolato che il totale degli esami non eseguiti, al ritmo di una Tac ogni 15 minuti e di una risonanza ogni mezz'ora, equivale alla fine della settimana a lasciare fuori 371 pazienti. Con la lista d'attesa che c'è... Però si pagano i medici 100 euro all'ora per aprire alla sera.

Abbiamo chiesto anche al Ministero della Sanità qual è il tasso medio di utilizzo delle apparecchiature sanitarie in Italia: hanno ammesso di non conoscerlo. Evidentemente ridurre i costi in sanità non è così urgente.

Non con la patrimoniale, ma con la produttività potremmo risolvere i nostri guai. E' la chiave di tutto anche se non si capisce bene cosa sia. Allora siamo andati a farcelo spiegare in un'azienda che produce sistemi di emodialisi.

CARLO MEDICI – AMMINISTRATORE DELEGATO BELLCO

Questo è il filtro, è il filtro da dove entra il sangue e viene purificato e poi esce il sangue per ritornare dal paziente.

STEFANIA RIMINI

Si può fare innovazione anche su un filtro?

CARLO MEDICI – AMMINISTRATORE DELEGATO BELLCO

Ecco, ci sono grandi differenze, grandi differenze nel modo in cui il filtro viene utilizzato, su quali pazienti utilizzare quali filtri.

STEFANIA RIMINI

Vengono venduti al servizio sanitario nazionale.

CARLO MEDICI – AMMINISTRATORE DELEGATO BELLCO

Si si... Ad esempio noi oggi abbiamo una capacità di produrre 3 milioni e mezzo di filtri all'anno, abbiamo deciso di raddoppiarla, vogliamo produrre 7milioni di filtri, cioè quindi io faccio l'investimento di 4 milioni, attraverso l'acquisto di macchinari dedicati, attraverso l'ampliamento delle zone di produzione e quindi investimenti in muratura... a questo punto ne faremo 7. 7 milioni di filtri con il costo unitario del filtro che sarà molto inferiore rispetto a farne 3 e mezzo.

STEFANIA RIMINI

Cioè, se prima costava...

CARLO MEDICI – AMMINISTRATORE DELEGATO BELLCO

Se prima costava 5, ci costerà 3... Allora la materia prima sono queste fibre che noi compriamo da alcuni fornitori, è chiaro che se io invece di comprarne X tonnellate, ne compro il doppio, è ovvio che posso negoziare un prezzo migliore. Poi chiaro che io i 7 milioni di filtri li devo vendere, perché altrimenti ho fatto l'investimento di 4 milioni e non mi ritorna l'investimento, non posso reinvestire ma questo è quello che le aziende devono fare, devo essere di nuovo competitivo in modo tale che i miei 7 milioni il sistema sanitario e anche fuori dall'Italia nel mondo i filtri me li comprano.

STEFANIA RIMINI

Per diventare più produttivi in questo senso però tocca investire?

CARLO MEDICI – AMMINISTRATORE DELEGATO BELLCO

Quindi la conclusione è che per essere più produttivi bisogna investire in innovazione e investire in capacità produttiva e tecnologia e poi si gira sempre lì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma come fanno le piccole imprese a diventare più produttive, se sono tutte fuori con fatture non incassate?

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Quando questa scadenza arriva nella banca, il cliente che deve pagare può decidere se pagare o non pagare. Con il legale puoi intervenire legalmente però non è sicuro che porti a casa i soldi e la cosa più brutta tante volte non riesco a sopportare, a riuscire a pagare le tasse, vado in difficoltà perché durante l'anno acquisisco diversi insoluti e questi insoluti...

STEFANIA RIMINI

Cioè gente, clienti che non pagano.

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Ci sono diversi clienti, tantissimi clienti che non pagano.

STEFANIA RIMINI

E non fa nessuna differenza agli occhi del fisco.

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Per il fisco non fa assolutamente, anzi io ti posso portare la mia esperienza che ho venduto del materiale a un cliente, l'importo totale erano 28mila euro, sono riuscito a portarne a casa 20mila euro, sono rimasti fuori 8mila euro, dopo questi 8mila euro questa azienda è andata in liquidazione, dalla liquidazione è 2 anni che, stanno passando dalla liquidazione probabilmente a andare in fallimento, ho chiamato l'avvocato, ho pagato le spese legali solo per mandargli delle lettere che queste

lettere mi danno la possibilità di portare al passivo questo importo però ragioniamo, dopo 2 anni.

STEFANIA RIMINI

Cioè per non pagare più le tasse in pratica...

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

E si di tasca mia per pagare...

STEFANIA RIMINI

Hai dovuto pagare l'avvocato solo per non pagare le tasse.

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Eh si...

STEFANIA RIMINI

Su quello che questo cliente non t'ha pagato.

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Si.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E' solo in Italia che si usa questo sistema medioevale, per esempio in Polonia si paga a 30 giorni con bonifico e se il cliente non salda non devi aspettare che fallisca.

ANDREA BANDIRALI – ITALDESK

Posso portare il mio cliente in tribunale, a quel punto...

STEFANIA RIMINI

Quanto tempo ci vuole per recuperare i soldi?

ANDREA BANDIRALI – ITALDESK

Da, direi, intorno ai 6 mesi di media.

STEFANIA RIMINI

E si recupera il credito?

ANDREA BANDIRALI – ITALDESK

E si recupera il credito con gli interessi passivi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E poi il fisco polacco non costringe le aziende a pagare le tasse anche sugli insoluti.

ANDREA BANDIRALI – ITALDESK

Ogni mese io chiudo il bilancio, all'ultimo giorno del mese viene chiuso il bilancio, il che vuol dire che dopo 20 giorni pago le tasse su quello che ho effettivamente guadagnato al netto dei costi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

In Italia invece siccome il credito non è tutelato chi ci rimette alla fine sono i dipendenti, come i 36 operai della Hydronic Lift di Pero.

DANIELE FIORE - FIOM

Rientriamo dalle ferie, dalle vacanze e tutti abbiamo ricevuto, chi prima chi dopo, una lettera dove l'azienda ha deciso di cessare l'attività produttiva, quindi nessuno si aspettava addirittura di trovare i cancelli chiusi con l'obbligo di ferie forzate e una richiesta di cassa integrazione per cessata attività produttiva.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La produzione verrà data in esterno. Il perché lo spiega un dirigente al telefono.

DIRIGENTE HYDRONIC LIFT AL TELEFONO

I costi della struttura sono troppo elevati, soprattutto in un momento in cui ogni vendita va valutata attentamente perché ci sono i clienti che non pagano. Bisogna muoversi con cautela e la produzione esterna ci consente più flessibilità.

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Abbiamo attaccato questo cartello perché noi l'Italia vogliamo che vada avanti però continuando così l'Italia è finita. Il sistema deve cambiare. Brevissimo, è successo proprio ieri: ero a credito di 13.500 euro da un'azienda, una spa qui di Verona che ha 200 dipendenti e so per certo che quest'azienda qua i soldi ce li ha perché continua a fare investimenti di crescita.

STEFANIA RIMINI

Ah però non v'ha pagato?

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Allora a te azienda grossa che hai le possibilità, perché mi metti in difficoltà a me giovane di 13.500 euro, scaduti da marzo 2013? Porta pazienza io quelle fatture...

STEFANIA RIMINI

E noi le puoi recuperare?

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Ho dovuto pagarle ai miei fornitori.

DIPENDENTE EFFEGI

Per cui è inutile che continuiamo a parlarci addosso, queste sono le cose che vedono tutti, poi i politici cosa fanno? Cavalcano i vari malumori e vincono o non vincono le elezioni, siamo ancora qua a parlare di elezioni.

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

Questa azienda, in questo momento qua, in questi momenti qua questa azienda, sta guadagnando dei soldi e sta andando avanti, però il problema è questo se le cose non cambiano questa azienda prima o dopo dovrà chiudere. Perché? Perché non abbiamo degli affidamenti, non abbiamo delle sicurezze che un'azienda deve avere. Il credito, bisogna metterci in testa che il credito deve essere tutelato se no un'azienda rimarrà sempre col punto di domanda e, prima o dopo, incepperà in qualche cliente che fa il furbo perché in Italia ci sono i furbi.

STEFANIA RIMINI

E ti fa saltare...

GIUSEPPE STECCANELLA – IMPRENDITORE

E ti fa saltare, perché quando qualche cliente importante che ha pagamenti 90-120, vuol dire 4 mesi di esposizione e ti fa un fatturato medio mensile di 25-30 mila euro,

vuol dire che sei esposto a 120 mila euro, 130mila euro, esposizione di materiale venduto e quindi esposizione bancaria che un'azienda come la nostra piccola, 120 mila euro, 130 mila euro sono il valore di un appartamento. Ti fanno chiudere e il problema non è che resto io e il mio socio senza lavoro, il problema è che ci sono 4 famiglie, 4 persone che hanno famiglia fatalità, perché sono anche più grandi di noi, hanno famiglia e restano senza lavoro. In un' Italia, in un' Italia che il lavoro viene sempre più a mancare , ma viene anche se... ci dobbiamo fare anche un punto di domanda. Perché in Italia il lavoro viene sempre più a mancare? In Italia il lavoro viene sempre più a mancare perché le aziende non hanno neanche più fiducia di venire in Italia a investire.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quest'estate le imprese smobilitavano e scappavano dall'Italia mentre gli operai erano in ferie. A Forlì i dipendenti della multinazionale svedese Dometic hanno ingaggiato con l'azienda un braccio di ferro.

Anche a Formigine in provincia di Modena, i dipendenti della Firem hanno ricevuto una lettera durante le vacanze che li avvisava di ripresentarsi al lavoro il 2 settembre, ma in Polonia.

OPERAIO FIREM1

Sono scappati, scappati via.

DAVIDE FONDA

Cioè come son scappati via?

OPERAIO FIREM1

Hanno preso di notte i macchinari con dei tir e sono andati via, han preso tutto, tranne uno che c'abbiamo bloccato dentro.

DAVIDE FONDA

E dove li han portati questi...?

OPERAIO FIREM1

In Polonia e hanno aperto l'azienda là. Però lasciando 40 dipendenti, soprattutto 40 famiglie con bambini piccoli, mutui eccetera, eccetera...

DAVIDE FONDA

Pedroni le posso fare una domanda?

SIMONA PEDRONI - PROPRIETARIA FIREM

No, grazie per favore no-

DAVIDE FONDA

Ma che futuro ha la Firem? Non rilasciate interviste quindi?

SIMONA PEDRONI - PROPRIETARIA FIREM

No.

DAVIDE FONDA

Più avanti?

SIMONA PEDRONI - PROPRIETARIA FIREM

No.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ed eccola qui la nuova azienda, ad Olawa nella Bassa Slesia. Risulta costituita già dall'anno scorso. In Polonia l'aliquota che pagano le aziende italiane è il 19%, ma se fanno bene i loro conti riescono a non pagare niente fino al 2024.

ANDREA BANDIRALI – ITALDESK

Lo Stato offre la possibilità di non pagare tasse fino al 50% dell'investimento realizzato, il che vuol dire che con 1 milione di investimento, arrivo a non pagare tasse fino a quando il mio reddito non supera i 2 milioni e 500 mila euro.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'Imu c'è ma non si sente.

MARCELLO MURGIA – CENTRO ESTERO COMUNE DI WROCLAW

É invece facoltà del Comune esentare le imprese straniere dalla tassa sugli immobili che comunque in generale oscilla tra i 3 e i 4 euro al mq all'anno.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Nelle fabbriche fanno la pausa pranzo di un quarto d'ora più 5 minuti di pausa ogni ora, poi alle quattro si va a casa. Anche il mercato del lavoro è regolato diversamente.

ANDREA BANDIRALI – ITALDESK

C'è una enorme elasticità nel confronto dei rapporti tra chi da lavoro e chi lo riceve; nel senso che non c'è il trattamento di fine rapporto, i contratti sono di due, tre tipi molto standardizzati, con tempi molto precisi, al massimo direi 3 mesi di preavviso nel caso in cui appunto il licenziamento sia inevitabile, non c'è la tredicesima...

MARCELLO MURGIA – CENTRO ESTERO COMUNE DI WROCLAW

Per quanto riguarda il settore produttivo parliamo di 450 euro puliti e quindi intorno ai 550-600 euro lordi, invece per quanto riguarda il settore dei servizi cominciamo dai 650 ai 700 euro puliti. Però uno stipendio anche di 650-700 euro puliti permette questa retribuzione al dipendente, al lavoratore un livello di vita decisamente molto buono, anzi senza buono, senza molto cioè.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

C'è un vecchio proverbio polacco che dice "l'albero cresce a seconda di com'è piegato l'arbusto". Di conseguenza fin dall'asilo cercano di sviluppare nei bambini la mentalità imprenditoriale.

MARZENA HORAK – COORDINATRICE PROGRAMMA EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE

Ai bambini più piccoli insegniamo cos'è il denaro e come si fa a risparmiare. Ma la parte più divertente di questo programma è un Bancomat adattato alle dimensioni di un bambino. I piccoli possono vedere che nel bancomat si può anche depositare. Quindi non è che tu vai al bancomat e trovi sempre i soldi sul conto.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ai bambini delle elementari e delle medie fanno fare dei giochi su internet.

MARZENA HORAK – COORDINATRICE PROGRAMMA EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE

Possono imparare molto facendo partire un'attività virtuale su internet, sia per quanto riguarda assumere il personale e cercarsi le fonti di finanziamento, sia per quanto riguarda le decisioni di marketing e di vendita.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

C'è "l'accademia dei giovani imprenditori".

MARZENA HORAK – COORDINATRICE PROGRAMMA EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE

Per esempio in un seminario che abbiamo organizzato con le autorità, i ragazzi hanno giocato al "Ministro delle Finanze", che decideva come impiegare i soldi delle tasse e cosa doveva essere finanziato prima e cosa dopo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E ovviamente hanno la carta d'identità elettronica. Ma c'è chi riesce a fare impresa anche in Italia puntando sui giovani: è il caso della Kerakoll. Anche loro hanno uno stabilimento in Polonia, ma la testa del gruppo è a Sassuolo, dove lavorano 87 ricercatori.

GIAN LUCA SGHEDONI – AMMINISTRATORE DELEGATO KERAKOLL

Nell'ultimo triennio abbiamo investito 55 milioni di euro di cui 17 qui nel nostro nuovo centro di ricerca, appunto il Green Lab...

STEFANIA RIMINI

Che ricerche fate qua?

GIAN LUCA SGHEDONI – AMMINISTRATORE DELEGATO KERAKOLL

Facciamo ricerche per quanto riguarda materiali e soluzioni per l'edilizia verde.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'azienda non è indebitata e tutto quello che entra come utile viene reinvestito. Assumono quelli che nessuno vuole: i neolaureati senza esperienza e investono nella loro formazione, tirandoseli su per qualche anno.

FILIPPO IACCONI – AREA MANAGER

Oggi l'area che gestisco sviluppa un fatturato di 9 milioni di euro.

STEFANIA RIMINI

Hai quanti anni?

FILIPPO IACCONI – AREA MANAGER

28.

STEFANIA RIMINI

Quindi lei si occupa in prima persona anche proprio delle assunzioni?

GIAN LUCA SGHEDONI – AMMINISTRATORE DELEGATO KERAKOLL

Sì, in 20 anni ho fatto quasi 2500 colloqui di lavoro. Creare le condizioni perché rimangano.

STEFANIA RIMINI

Creare le migliori condizioni perché rimangono?

GIAN LUCA SGHEDONI – AMMINISTRATORE DELEGATO KERAKOLL

Rimangono in azienda e poi farli semplicemente lavorare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Certo che non si possono tanto fare i conti con la Polonia perché è partita da zero e là non è un problema dire "non ti pago il tfr o non ti do la 13esima"; però per competere qualcosa dovremmo pur inventarci. Passera, l'anno scorso, ha fatto l'ufficio Desk Italia Letta adesso propone di fare i tribunali per le imprese estere, mentre quelle italiane in Polonia mettono il foro a Varsavia. Ma per attirare investimenti esteri, noi abbiamo soprattutto Invitalia. Nell'ultimo anno, mentre l'amministratore delegato Arcuri si portava a casa uno stipendio da 750.000 euro, gli investimenti esteri in Italia sono calati di 17 miliardi. Si fa fatica a portare le imprese qui perché c'è la corruzione alta, perché non sei sicuro di recuperare i crediti, perché se un anno vai male sai che magari il fisco non ti crede e devi pagare lo stesso. Insomma: per creare posti di lavoro devi dare certezze. È più facile fare delle dichiarazioni tipo "l'euro è all'origine di tutti i nostri mali" oppure chiedere alla BCE di comprare i nostri titoli di Stato.

DAL TG3 5 AGOSTO 2011 - UMBERTO BOSSI

In tarda sera arriva l'ok di Bossi: 'ho sentito Berlusconi' dice 'è positivo vederlo insieme a Tremonti, la Bce comprerà i nostri titoli di Stato'. "Se non riusciamo a far comprare i titoli dalla Banca Centrale Europea diventa un casino invece così ci hanno garantito che comprano i titoli se noi facciamo il pareggio di bilancio un anno prima".

LUCREZIA REICHLIN – ECONOMISTA

Praticamente si stampa moneta per comprare titoli del Tesoro che finanziano appunto nuovo debito. Questo creerebbe una situazione di grande pericolo nel senso che non ci sarebbe più un incentivo per il Tesoro italiano a cercare di mettere ordine nei conti pubblici e anzi si creerebbe l'illusione che le nuove spese o i tagli alle tasse si possano sistematicamente finanziare in questa maniera.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi se facessimo come voleva Bossi alla lunga salirebbe l'inflazione. Cioè da un lato la Banca Centrale ti lancia i soldi dall'elicottero, dall'altro i tuoi risparmi valgono sempre meno.

LUCREZIA REICHLIN – ECONOMISTA

Questo costituirebbe una tassa per i cittadini. Questo diciamo è la preoccupazione tedesca sostanzialmente e naturalmente e soprattutto si può capire come i tedeschi abbiano questa preoccupazione quando loro tra l'altro non sono detentori di debito, ma il debito appunto è nostro.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

I tedeschi si troverebbero a dover sopportare la tassa dell'inflazione per colpa nostra, ecco perché non vogliono che la Bce si compri i Btp. Ma i nostri governanti gliela cantano.

DAL TG2 20 GIUGNO 2012 - SILVIO BERLUSCONI

"La Germania si convincesse che la Banca Centrale Europea deve fare la banca di garanzia e deve emettere euro per pagare i titoli del debito pubblico là dove i singoli stati non arrivano a farlo".

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E nell'attesa che i tedeschi si spaventino, che cosa si potrebbe fare?

LUCREZIA REICHLIN – ECONOMISTA

Potrebbe essere indicato chiedere un aiuto alla BCE e contrattare con le autorità europee un piano di rientro del debito più a lunga scadenza. Non è facile per un paese entrare in un programma perché si perde la voce, si perde la voce nei consensi internazionali si perde..

STEFANIA RIMINI

Però secondo lei ci farebbe bene...

LUCREZIA REICHLIN – ECONOMISTA

Però probabilmente sarebbe un male minore che trascinarsi in questo strazio.

UOMO

La benzina a mille 1e 8, 2 mila, ma che è?

UOMO

Ultimamente ho chiesto la cosiddetta assistenza domiciliare, otto ore praticamente sarebbe stata la disponibilità.

GISELLA BIANCHI

Otto ore a settimana?

UOMO

Otto ore alla settimana, sì. Insomma: più di quello loro dicono che non possono fare, perché è tutto causato dal fatto che sono stati apportati dei tagli.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma se più di tanto non si può tagliare e non si può tassare, come ce ne liberiamo di questa montagna di oltre 2mila miliardi di debito? Un'idea si è fatta strada.

STUDENTE

Oggi ormai credo che sia meglio uscire dall'euro.

STEFANIA RIMINI

Quindi lei sarebbe favorevole a tornare alla lira?

FRUTTIVENDOLO

La lira per forza come si fa con l'euro? Come si fa?

DAL TG3 11 MAGGIO 2012 - BEPPE GRILLO

"Ci riprendiamo la lira. Sarà bene, sarà un male... Svaluteremo del 40, 50 per cento... sarà un bagno di sangue per tutti, ma... " non dev'essere più un tabù dice Grillo perché la moneta unica è un cappio al collo potremo tornare alla cara e vecchia lira e svalutarla del 40/50 per cento.

DAL TG1 23 GENNAIO 2013 - BEPPE GRILLO

"Puoi fare un referendum nazionale, se stare o non stare nell'euro".

DONNA

Il ritorno alla lira potrebbe sicuramente creare dei problemi, ma ci dovrebbero spiegare quali problemi e ci dovrebbero dirci delle nozioni tecniche diciamo un pochino più...che ci convincano ecco.

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

Se veramente lo Stato italiano si trovasse in una situazione di insolvenza e dovesse uscire dal...

STEFANIA RIMINI

Dall'Euro?

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

...dall'euro, e tra parentesi significherebbe che tutti i nostri risparmi sono svalutati del 30% tra parentesi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Uscire dall'euro equivale a una patrimoniale del 30%. Questo però non te lo dicono quelli che lo propongono. Certo chi ha la fabbrica che esporta avrebbe un grosso vantaggio.

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

L'unica cosa è che le grandi aziende e le grandi banche e lo Stato italiano fallirebbero.

STEFANIA RIMINI

Fallirebbero immediatamente?

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

Sì. Complessivamente sì.

STEFANIA RIMINI

Cioè?

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

Hanno dei debiti denominati in euro contratti con gli stranieri.

STEFANIA RIMINI

La lira vale molto di meno ...

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

La lira vale molto di meno e di conseguenza tutte le banche e le grandi aziende o chiunque ha debito contratto all'estero soprattutto lo Stato perché almeno il 30 % del debito pubblico italiano è presso investitori privati stranieri, si troverebbero in uno stato d'insolvenza. E quindi lo Stato non può più emettere debito per potere pagare gli stipendi. Ovviamente ci sarebbero le imprese che esportano che invece avrebbero un guadagno. Il problema è che nell'esperienza di diciamo grandi default in passato chi ci guadagna non è in grado di compensare...

STEFANIA RIMINI

...tutti quelli che ci rimettono?

ALESSANDRO PENATI - ECONOMISTA

...tutti quelli che ci rimettono.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi tornare alla lira è la soluzione più costosa. E se facessimo come ha detto ancora Grillo, che ci ricompriamo il debito e quando è tutto in mano nostra si fa una bella ristrutturazione?

MARIO SEMINERIO – ECONOMISTA

Perché io conosco persone che hanno un livello culturale medio alto o decisamente alto, ma che però nella vita non si occupano né di mercati né di economia che mi dicono "beh però la ristrutturazione del debito servirebbe visto come siamo messi". Quando io poi faccio presente che "ristrutturazione del debito" vuol dire che se hai 100 mila euro di BTP e ne rivedi 20, 30, 40 mila allora storcono la bocca.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Insomma: dovevamo pensarci prima di salire sull'euro, perché scendere quando sei in volo potrebbe essere molto pericoloso, se non suicida. Quello che possiamo fare è cercare di convincere il pilota a cambiare rotta, che in questo caso è la Germania. E non c'è dubbio che ce la sta mettendo tutta per toglierci l'aria con la loro ossessione dell'austerità. Dimenticando che 13 anni fa era il malato d'Europa e i costi della loro riunificazione li abbiamo pagati tutti noi e le loro banche non sono meno marce delle nostre. Però i tedeschi hanno fatto quello che conveniva quando l'economia tirava; vediamo cosa e poi vediamo noi che, in quanto debitori, non abbiamo mai ragione, come ci stiamo impelagando sui numeri del fiscal compact.

PACO SANNINO

Secondo lei i Tedeschi ci guadagnano su di noi da questa crisi?

DONNA

Sì, sì, sì.

STEFANIA RIMINI

Perché la Germania secondo lei è la nazione che si è avvantaggiata, l'unica che si è avvantaggiata dall'euro?

GIUSEPPE DI TARANTO – ECONOMISTA

Perché anzitutto se non ci fosse stato l'euro, il marco si sarebbe rivalutato del 40% .

STEFANIA RIMINI

Quindi cosa vuol dire che loro hanno esportato molto di più?

GIUSEPPE DI TARANTO – ECONOMISTA

Che loro esportano tanto.

STEFANIA RIMINI

Quindi ci sfruttano in qualche maniera?

GIUSEPPE DI TARANTO – ECONOMISTA

Io direi proprio di sì.

ROBERTO PEROTTI - ECONOMISTA

Non si può dare la colpa a un paese perché è produttivo, perché lavora bene, questo è quello che sta cercando di fare l'Italia.

GESTORE AUTORIMESSA

In effetti le macchine migliori parlo nella mia fattispecie del lavoro le macchine migliori secondo me son le tedesche, a livello di affidabilità a livello di struttura a livello di tutto insomma.

ROBERTO PEROTTI - ECONOMISTA

Alla fine il problema nel lungo periodo e anche nel medio periodo è un problema di produttività e di lì non si scappa: per due o tre anni si può sopperire a questo espandendo la spesa pubblica creando debito pubblico però poi il debito pubblico è lì e dopo con tutti i problemi di un alto debito pubblico.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quello che hanno fatto i tedeschi di diverso da noi è stato stringere la cinghia quando il mercato tirava e lavorare di più per lo stesso salario.

DAL TG1 27 MARZO 1992

“La Volkswagen, il fiore all’occhiello dell’economia tedesca, era costretta a proporre una sorta di part time a tutti i suoi dipendenti con una decurtazione di stipendio del 20% per evitare la catastrofe sociale di 30mila licenziamenti”.

DAL TG1 6 FEBBRAIO 2002

“La soglia dei 4 milioni di disoccupati ancora una volta superata è per i tedeschi un limite psicologico oltre che la spia di una crisi che si è accentuata negli ultimi mesi”.

DANIEL GROS – ECONOMISTA

Dal 2003 nel pieno del boom mondiale...

STEFANIA RIMINI

Loro hanno tagliato le spese?

DANIEL GROS – ECONOMISTA

Che era la cosa da fare anti ciclicamente.

STEFANIA RIMINI

Hanno fatto una bella dieta, insomma...

DANIEL GROS – ECONOMISTA

Sì, ma nel momento giusto mentre gli altri paesi tra cui soprattutto l’Italia hanno aumentato le spese, pensando che le entrate aumentassero per sempre. Per cui quando è scoppiata la crisi la Germania, anche per caso, si è trovata nella migliore delle situazioni.

STEFANIA RIMINI

Era magra e poteva correre e invece noi eravamo grassi e pesanti.

DANIEL GROS – ECONOMISTA

Ecco. Questo era il problema.

STEFANIA RIMINI

E stiamo cercando di dimagrire in un momento in cui c’è poco da mangiare?

DANIEL GROS – ECONOMISTA

E diventa due volte più difficile: la gente percepisce solamente la crisi e pensa che la crisi sia colpa dell’ euro, dell’Europa o dei mercati.

STEFANIA RIMINI

E non è così?

DANIEL GROS – ECONOMISTA

La crisi è fatta a casa: 10 anni di immobilismo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche per fare la riforma delle pensioni abbiamo atteso di essere sull'orlo del fallimento.

GIUSEPPE PISAURO – ECONOMISTA

Tutti incassano di più quanto hanno versato anche di parecchio: nessun pensionato italiano attuale si è pagato la propria pensione.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Chi è in pensione oggi, volente o nolente, si sta mangiando anche i soldi dei giovani e come contrappasso è costretto a mantenerli.

GISELLA BIANCHI

Lei ha una casa di proprietà?

FRUTTIVENDOLO

Io ho una casa di proprietà perché i miei...

FRUTTIVENDOLA

No, no: non ce l'ha, perché gliel'ho data io!

FRUTTIVENDOLA

...perché i miei, durante gli anni si sono messi via da parte...

FRUTTIVENDOLA

Signora, amore, io ho 70 anni e sto qui a lavorare. 72 anni ho per aiutare mio figlio per una casa. Altrimenti casa mio figlio non se poteva fare più.

GISELLA BIANCHI

Quindi grazie a lei?

FRUTTIVENDOLA

É grazie a me! Che ho 72 anni e sono ancora qui a lavorare.

MATTEO DI CALISTO

Lei sa che cosa è il Fiscal Compact?

PENSIONATA

Che significa?

DA COMINCIAMO BENE DEL 25 GIUGNO 2012 - PAOLO FERRERO

"Noi ci siamo messi il cappio al collo da soli. Col voto al Fiscal Compact".

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Una delle regole del Fiscal Compact è che ogni anno il rapporto debito/pil si deve ridurre di un ventesimo di quanto manca a raggiungere l'obiettivo del 60% di

debito/pil . É un po' difficile da capire e quindi i politici possono raccontare quello che vogliono, tanto chi vuoi che lo sappia cos'è il Fiscal Compact?

STUDENTESSA

Nello specifico, no. Non lo so.

STUDENTE

No, non lo so che cosa è il Fiscal Compact.

DA COMINCIAMO BENE DEL 25 GIUGNO 2012 - PAOLO FERRERO

Questo prevede che l'Italia debba tagliare nei prossimi anni 45 miliardi all'anno, è una specie di guerra atomica tutti gli anni, che porterà al disastro questo Paese. Non solo noi, ma i nostri figli".

GIUSEPPE PISAURO – ECONOMISTA

È una cavolata!

STEFANIA RIMINI

Perché?

GIUSEPPE PISAURO – ECONOMISTA

Perché da cosa nasce l'errore dei 45-50 miliardi? Poiché quando si è cominciato a discutere di questa cosa il rapporto debito/pil era al 120%, la differenza tra 120 e 60 è 60, 1/20 di 60 sono 3 punti di pil, i tre punti di pil significa grosso modo 45/50 miliardi. Questo è il discorso.

STEFANIA RIMINI

Eh.

GIUSEPPE PISAURO – ECONOMISTA

Eh. Ma non è così. La regola dice che ogni anno devo ricalcolare e vedere quale è la differenza e poi ridurre di un ventesimo.

STEFANIA RIMINI

Quindi può essere che devo calare molto meno?

GIUSEPPE PISAURO – ECONOMISTA

Quindi via via calerà di meno.

STEFANIA RIMINI

Perché per esempio?

GIUSEPPE PISAURO – ECONOMISTA

Perché l'anno prossimo, quando sarà 110, la differenza tra 110 e 60 sarà 50, un ventesimo non saranno più 3 punti. E così via.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Questo è il debito pubblico e questo è il Pil. Il rapporto è 130%. Dobbiamo arrivare a 60, calando di un ventesimo l'anno. La differenza tra 130 e 60 è 70, un ventesimo è 3,5. L'anno dopo non caleremo più su 130, ma su 126,5. E la differenza non è più 70, ma 66,5. E così via, ogni anno si ricalcola. Se intanto c'è una piccola crescita e un po' di inflazione che gonfia il Pil, se il debito resta fermo il rapporto debito/pil si mette a posto per conto suo. E si arriva al 60% senza strangolare nessuno.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Però è rassicurante sapere che in condizioni anche piatte, con una piccola crescita dell'1%, un aumento dell'inflazione dello zero virgola... il debito calerebbe da solo, se non ce ne aggiungi di nuovo. Peccato che le condizioni non siano piatte e certamente non miglioreranno se si fanno delle operazioni tipo quelle di Alitalia, che dopo essere stata privatizzata e rifilato a noi tutto il debito, adesso Poste corre in soccorso e dice che sono soldi suoi, ma Poste è del Tesoro e i soldi sono dei contribuenti. Oggi si è aperta la discussione sulla Legge di Stabilità, si torna a parlare di cuneo fiscale; poi si tornerà a parlare di patrimoniale e se entrare nel programma di assistenza europeo. Vedremo tanti politici vecchi e nuovi discuterne nei tanti talk show televisivi. Se almeno smettessero di raccontare palle...